

Oggetto: Migliori prassi per soggetti affetti da picacismo Gennaio 2012

L'insolito termine "picacismo" o "pica" indica un disturbo alimentare comune che interessa il nostro sistema: l'ingestione di sostanze non alimentari (guanti in lattice, mozziconi di sigarette, detersivi, monete, ecc.). L'ingestione di materiali non commestibili può causare ostruzione delle vie aeree, lesioni ai denti, avvelenamento e altre gravi lesioni interne. Sono inoltre noti alcuni casi che hanno portato a interventi di chirurgia invasiva e/o alla morte.

Chiunque può imbattersi in un soggetto in pericolo di vita a causa della pica. Lo sviluppo di un piano efficace e personalizzato di valutazione, intervento e monitoraggio risulta quindi essenziale per contenere questo comportamento pericoloso. Quando ci si trova ad affrontare casi di pica è necessario prendere in considerazione le seguenti strategie a livello di valutazione clinica, monitoraggio dell'ambiente e reazione immediata.

Valutazione clinica: La valutazione delle condizioni rischiose per la pica e delle misure di intervento appropriate deve inizialmente prevedere un check-up medico per stabilire se il comportamento è associato a una carenza nutrizionale o a una condizione metabolica.

In caso di fenomeni di pica, gli interventi devono basarsi sulla valutazione della storia del soggetto e devono altresì documentare: le tipologie di sostanze non alimentari che il soggetto tenta di ingerire; la funzione che l'ingestione può assolvere per il soggetto; i tempi e le condizioni in cui l'ingestione si verifica con più probabilità; e l'energia impiegata dal soggetto nel tentativo di ingerire materiali non commestibili.

Ambiente: un ambiente sicuro richiede controlli specifici e regolari indagini a tappeto per garantire l'assenza di pericoli, tra cui l'utilizzo di indumenti, mobili e biancheria da letto realizzati in materiali durevoli che non possano essere facilmente lacerati, strappati o smontati. Inoltre:

- Limitare l'accesso a rifiuti (incluso il corretto smaltimento dei mozziconi di sigaretta), forniture mediche (quali guanti in lattice, contenitori per medicinali, termometri) e dispositivi con batterie di piccole dimensioni.
- Utilizzare oggetti che non possono essere ingeriti; proteggere le prese elettriche; e utilizzare coperture o schermi protettivi su elettrodomestici quali televisori, rivelatori di fumo, orologi e computer.
- Monitorare sistematicamente le varie zone e rimuovere oggetti facilmente ingeribili quali graffette, penne, fogli di carta, ecc.

Formazione e monitoraggio: le attività di supervisione e formazione dell'intero personale sono fondamentali. La formazione deve porre l'accento su: necessità del livello di supervisione e vigilanza descritto nel piano; necessità di gettare o conservare in tutta sicurezza elementi ingeribili; ed elevato rischio di lesione o morte per i soggetti che presentano comportamenti riconducibili alla pica. Tutti gli spazi abitativi e/o destinati al programma dotati di protezioni contro i rischi correlati alla pica devono presentare segnalazioni evidenti di tali protezioni e tutti i visitatori dei suddetti spazi devono essere informati sui fattori di rischio e sulle precauzioni

necessarie. L'utilizzo di piani deve essere attentamente monitorato ed è necessario ottenere dati per stabilire l'efficacia degli interventi nel piano.

Reazione: nel caso si scopra o si sospetti l'ingestione di una sostanza non alimentare da parte di un soggetto, è obbligatorio procedere a una valutazione medica appropriata e tempestiva. L'esame per la valutazione medica deve basarsi su: osservazione effettiva del soggetto che ingerisce sostanze non alimentari, scoperta di un oggetto mancante, autodichiarazione di ingestione da parte del soggetto o sintomi fisici riscontrati nell'individuo. Tra i sintomi fisici possono figurare: tosse/sensazione di soffocamento, nausea, vomito, diarrea, trauma respiratorio come dispnea o difficoltà respiratoria, disagio generale e/o dolore o disagio addominale.

Importantissimo: è fondamentale imporre e mantenere un livello elevato di consapevolezza delle condizioni di rischio di pica al fine di salvaguardare la sicurezza e la salute degli individui che presentano comportamenti correlati a questo fenomeno.